

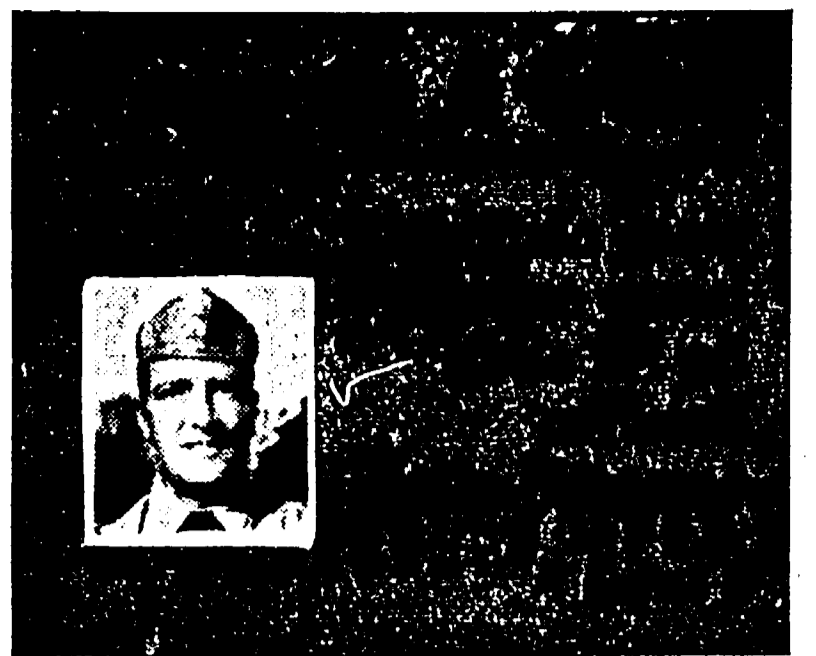
Atene: estrazione per i coniugi Behawe



A pagina 4

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



## presuntuosi

RECENTEMENTE, il giornale dell'on. Moro ha gratificato noi e la «minoranza» popolare che ci segue (un quarto del corpo elettorale e la maggioranza della popolazione operaia) con i seguenti epiteti: inconsistenti, opportunisti, infantili, massimalisti, mistificatori, astrologi, allarmisti, astratti, vacui, banali, contraddittori, demagoghi, fatui, inempetivi, pettegoli, ricattatori, immorali.

Bisogna riconoscere che l'on. La Malfa, pur avendo perduto il senso delle proporzioni e della modestia, è più parco: si limita a dire che non sappiamo niente, e ci concede dieci anni di tempo per impadronirci intellettualmente delle leggi che governano una società economicamente sviluppata.

Sobrietà per sobrietà, a questi garbati argomenti dell'on. La Malfa rispondiamo limitandoci a ricordare che il brillante ministro del bilancio del «miracolo» è stato lui, non un comunista ritardato; che fu lui, dieci anni fa, a «spiegare» la legge-ruffa proprio con gli stessi argomenti apocalittici — il pericolo di destra — che stoggia ora per convincere gli operai a «capire» il capitalismo sviluppato.

Noi sappiamo che l'on. La Malfa aspira ad essere un demiurgo della democrazia, non una mosca cocchiera dei monopoli: ma perché, nel rivolgersi al suo tavolino a milioni di lavoratori, non si sforza per lo meno di comprendere — non diciamo le leggi del capitalismo sviluppato — ma la dinamica reale delle forze di classe cui pretende di metter le brache?

QUANTO alla DC, la cosa è invece più seria, poiché non si tratta di un singolo profeta disarmato ma del partito cui la grande borghesia capitalistica delega tuttora la propria rappresentanza politica e di governo: e se questo spiega che la DC si gratifichi nervosamente di tanti epiteti, rende non tanto ridicola quanto sfacciata la sua pretesa di rivolgersi alle masse popolari in nome del «bene comune».

Senza risalire al modo come è stato restaurato il capitalismo nel nostro paese dopo la Liberazione, non è stata forse la DC a gestire il «miracolo», gloriosamente smodatamente dinanzi all'elettorato? Or bene lasciamo la DC arbitra di decidere se fu per sua incapacità o per sua organica dipendenza dalle leggi del capitalismo sviluppato se da quella gestione, in sé profondamente iniqua e distorta, si è approdati ai guasti, alle strette, alle crisi oggi annunciate sulle piazze e sugli schermi televisivi che si ha timore di concedere agli oppositori). Nell'uno caso o nell'altro — il secondo ci pare più convincente ma non esclude il primo — non è curioso che la DC non avverta di non aver titoli per chieder fiducia alle grandi masse del popolo? Non è curioso che un sistema economico, che si rivela perpetuamente sfruttatore in periodo di abbondanza come in periodo di magra, pretenda credito e soccorso dagli sfruttati proprio nel momento in cui manifesta non solo la sua iniquità ma anche la sua inefficienza?

Vero è che la DC, per superare questa patente contraddizione, fa affidamento sulla stabilità e sul decoro politico che la collaborazione coi socialisti dovrebbe conferire al suo potere e ai suoi indirizzi: ma non basta che il compagno Nenni interpreti la massa sulla benzina, la fine della cedolare e le leggi agrarie per il contrario di ciò che sono, né che condiscenda la rinuncia a una politica di riforme con l'astio anticomunista, perché il nero diventi bianco e le masse popolari — a cominciare da quelle socialiste e cattoliche — si lascino paternamente «stabilizzare».

NEL LORO massimalismo infantile — come dicono i minimalisti adulti del Popolo —, ossia nella loro autonoma volontà di lotta per un nuovo corso economico e un nuovo equilibrio di classe e politico, le grandi masse popolari sanno di avere oggi abbastanza forza da respingere ogni ricatto, ogni falso dilemma tra inflazione e depressione, tra centro-sinistra doroteo e involuzione di destra.

Gli irrinunciabili obbiettivi salariali, gli obbiettivi di azione immediata contro l'inflazione e il paroviti implicanti fin d'ora scelte di classe e la individuazione degli interessi da colpire, le riforme strutturali che nelle campagne, nelle città, nella rete distributiva, nel sistema fiscale, debbono mutare il meccanismo economico e i rapporti sociali oggi in atto — tutti questi obbiettivi sono oggi giusti e possibili.

Possibili non solo perché una linea di interventi e controlli democratici nell'economia per giungere a una programmazione democratica è natura nella coscienza delle masse e rispondente all'interesse di un ampio arco di forze sociali; ma anche perché un ampio arco di forze politiche — socialiste, cattoliche, intermedie — si trova già e troverà sempre più a dover scegliere tra questa direzione di marcia o una involuzione neppure mascherata.

Certo, è una lotta non facile, suppone scontri di classe e la volontà di nuovi sbocchi politici; e comprendiamo che l'on. La Malfa non se la proponga. Ma ancor meno facile — se ne persuadano l'on. Moro e i rinunciatari che vogliono fargli corona — è sperare di ottenere dalle masse la rinuncia a questa lotta, sperare di far passare impunemente una linea economica e politica di «stabilizzazione» monopolistico-democristiana.

Luigi Pintor

### L'opposizione ha diritto di parlare al Paese sulla politica economica.

## In commissione la lettera di Togliatti per la TV

### Il prof. Felice Ippolito arrestato ieri sera per lo scandalo CNEN

A conclusione dell'istruttoria

Precisazioni sull'incontro sindacati-governo e sull'ipotesi di un incontro «triangolare» - Oggi si apre alla Camera il dibattito sulla politica estera

La richiesta di Togliatti di estendere ai gruppi parlamentari la possibilità di parlare alla TV sulla situazione economica, sarà esaminata oggi dalla Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV, alla quale la lettera era stata indirizzata. Il compagno Maurizio Valenzi, vice presidente della Commissione, si è incontrato ieri sera con il presidente, on. Restivo, per concordare il modo in cui la Commissione dovrà discutere la richiesta del segretario generale del PCI. Valenzi ha chiesto che nella seduta plenaria della Commissione (convocata per oggi alle ore 17 a Montecitorio, con un ordine del giorno sul problema della ripresa di «Tribuna politica») la lettera di Togliatti venga discussa con carattere di urgenza.

Le prime reazioni alla lettera di Togliatti sono state improntate a un certo imbarazzo nei settori governativi. Con una prima noticina ufficiosamente diffusa dall'agenzia Italia la DC ha cercato di eludere il problema («di rinviare ad una eventuale ripresa di «Tribuna politica») sostenendo la tesi che solo il governo ha diritto di servirsi della televisione e della radio quando lo ritiene opportuno. Come tale tesi si concili con i «diritti» dell'opposizione, riconosciuti, verbalmente, più volte dallo stesso on. Moro (e, a maggior ragione e con maggiore precisione, dal vicepresidente Nenni) è difficile dire. Comunque il dibattito che avrà luogo oggi in seno alla Commissione parlamentare, stabilirà una certa chiarezza su tale punto e permetterà di controllare entro quali limiti vada inteso il nuovo «pluralismo» del quale i dirigenti democristiani amano tanto parlare in questo periodo ogni volta che replicano all'accusa di voler esercitare, senza averne il diritto, un potere egemonico mirante alla conservazione di un monopolio politico.

Sulla situazione economica, i provvedimenti del governo e l'atteggiamento dei sindacati, è proseguita ieri, intensa, l'attività di commento e di stampa. Con grande rilievo molti giornali pubblicavano la notizia che a fine settimana Moro riceverebbe i rappresentanti dei sindacati, per trovare con essi un terreno di intesa sui problemi congiunturali. Accanto alla notizia, esatta, sull'assenso della CGIL a un incontro bilaterale sindacati-governo, da essa stessa richiesto, sono state sparse voci di un assenso della Confederazione anche a un eventuale «incontro triangolare» (governo, sindacato, padroni). Tale ipotesi è stata addirittura considerata dall'on. Cattani «l'unica cosa che si dovesse fare» e l'iniziativa più opportuna. Da parte della CGIL si è appreso che mentre l'ipotesi di un incontro «triangolare» non è stata affatto presa in considerazione, si è invece in attesa di un invito a partecipare a un incontro con il governo (sia separato, CGIL-governo, sia tra il governo e le tre confederazioni). A proposito di tale incontro si sottolinea anche che l'atmosfera di mitologica «attesa» sulle decisioni della CGIL organizzate m. f.

(Segue in ultima pagina)

La Direzione del Partito comunista italiano è convocata nella sua sede in Roma alle ore 16 di lunedì 9 marzo.

## Della Porta si dimette



Il sindaco di Roma, prof. Glauco Della Porta, è dimissionario. L'annuncio è stato dato ieri sera con una lettera al segretario della DC romana, Ettore Ponti. La comunicazione al Consiglio comunale è prevista per domani sera.

(A pagina 4 le notizie)

Per l'industrializzazione

## TUTTO FERMO A CARBONIA



CAGLIARI — Un lunghissimo corteo, composto di sette-otto mila persone ha percorso ieri le vie di Carbonia per reclamare l'incorporazione della Carbosarda nell'ENEL e l'industrializzazione del Sulcis. Il corteo si è svolto nel momento culminante dello sciopero generale, proclamato dai tre sindacati, cui hanno partecipato tutti i lavoratori, i commercianti e gli studenti della città. Nella telefoto: un momento della manifestazione.

(A pag. 10 le informazioni)

Per la manifestazione dell'ottobre

## Stamane in appello gli edili romani

Verrà posto riparo all'iniqua sentenza della VI sezione del Tribunale di Roma? Saranno liberati gli edili romani che si trovano ancora in carcere? Questi gli interrogativi che ci poniamo a poche ore dall'inizio del processo — che avrà inizio stamane a Roma — a carico dei lavoratori condannati per gli incidenti avvenuti in piazza SS. Apostoli il 9 ottobre '63. Quel giorno gli edili romani reagirono con una grandiosa manifestazione alla sentenza decisa dagli imprenditori. I lavoratori, esasperati dalle continue provocazioni padronali e dall'ingiustificato at-

tacco poliziesco, reagirono difendendo come potevano. Alla fine degli scontri cominciò la caccia alle mani operai: chiunque avesse i «calli sulle mani» veniva fermato e frascinato in questura. Dei circa 500 fermati 33 furono tenuti in stato di arresto e denunciati per tutta una serie di reati, tra i quali quello di resistenza aggravata. Durante il processo i testi dell'accusa — decine e decine di questurini — si contraddissero ripetutamente e clamorosamente, ma alla fine gli imputati vennero tutti condannati.

L'ex segretario generale dell'ente nucleare è accusato di peculato, abuso di potere d'ufficio e falso - Verrebbero incriminate altre 6 o 7 persone - Nei giorni scorsi anche il ministro Colombo era stato interrogato dal giudice



Il prof. Ippolito mentre viene tradotto a Regina Coeli

L'ex segretario del CNEN prof. Felice Ippolito è stato arrestato ieri sera e immediatamente internato a Regina Coeli. L'operazione di polizia è stata eseguita alle 21.35 in esecuzione dell'ordine di carcerazione spiccato alle 19.30 dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello, dott. Luigi Giannantonio, al termine di una riunione alla quale avevano preso parte i sostituti procuratori generali Cesare Savio, Ottorino Ilari e Bruno Bruno, che da circa cinque mesi conducevano l'istruttoria penale. Al prof. Ippolito sono stati contestati i reati di peculato continuato e aggravato, interesse privato in atti d'ufficio e falso in atti pubblici. L'arresto del prof. Ippolito non dovrebbe però rimanere isolato; negli ambienti della Procura generale sono trapelate notizie che danno per certo il fermo di altre sei o sette persone, che verrebbero incriminate per concorso nella consumazione degli stessi reati che si contestano all'ex segretario del CNEN.

Pur coll'arresto del personaggio che ha dato il nome all'intera vicenda, il «caso Ippolito» è tutt'altro che considerato chiuso. Troppi sono ancora, infatti, i punti oscuri. D'altronde è noto che uno degli ultimi atti che hanno preceduto il fermo di Ippolito è stato l'interrogatorio del ministro Colombo. Naturalmente non si sa nulla sul tenore di questo interrogatorio, anche se è facile immaginare cosa avrà chiesto il magistrato al giovane ministro democristiano, che nella sua qualità di presidente del CNEN doveva sapere e autorizzare ogni spesa affrontata dall'ente nucleare.

Il ministro Togni, nel settembre scorso, rispondendo alle interrogazioni comuniste alla Commissione industria della Camera, evitò di ribattere alla documentata accusa circa le pesanti responsabilità dell'on. Colombo in tutta la vicenda del CNEN. Se di sordini difatti vi sono stati nella gestione amministrativa dell'ente, ciò è dipeso dalla conatus e flagrante violazione della legge istitutiva del CNEN, relativamente alla incompatibilità, alle funzioni e al funzionamento degli organi direttivi, al favoreggiamento di potenti gruppi privati. Di tali violazioni è chiaro, il primo e principe.

(Segue in ultima pagina)

Tutti i senatori comunisti senza eccezione sono tenuti ad essere presenti alla seduta del Senato di domani giovedì 5 marzo.

## L'esempio

Il Giorno — quotidiano paragonato a questo periodo — ci ha spiegato ieri perché da domani gli 8 mila dipendenti della RAI-TV dovranno effettuare un nuovo sciopero (di 3 giorni), a cui un altro (sempre di 3 giorni) farà seguito la prossima settimana. Il giornale milanese fa notare infatti come la vertenza della RAI-TV sia un po' un test, dopo le misure anticongiunturali del governo e dopo l'appello interclassista di Moro. «È giusto: la risposta delle forze sindacali all'irrigidimento di quelle forze politiche che hanno inasprito la vertenza. È un test significativo. I ministri e i dirigenti della RAI-TV sperano forse che i sindacati e i lavoratori si accostino alle richieste di sacrifici a senso unico? Speravano di creare un precedente al contenimento salariale, proprio in un'azienda pubblica come quella che per lunghi anni ha instillato negli utenti l'esaltazione del «miracolo economico» e del «benessere dietro l'angolo», provocati dalla politica della DC e dall'operosità della grande borghesia capitalistica?»

Ebbene, a queste intenzioni test ha prontamente risposto un rifiuto-test: sciopero. Non è che i lavoratori della RAI-TV ed i dirigenti sindacali CGIL, CISL e UIL, siano irresponsabili o insaziabili. Solo, non intendono far le spese d'una politica anticongiunturale sbagliata come quella che ha prodotto la congiuntura difficile. Inoltre, rinunciare a chiedere il giusto, può addirittura peggiorare la situazione economica, mettendo al riparo da ogni scossone le rendite e l'accumulazione esplose nel «miracolo» a danno di un equilibrato sviluppo veramente nazionale. Tra l'altro, i lavoratori

della radio-televisione hanno validi motivi per non sottostare ai sacrifici. Il precedente contratto, infatti, fu firmato nel 1961; prima cioè del boom economico e del modesto miglioramento salariale che ne seguì. E adesso dovrebbero pagare le spese d'una vertenza da cui non trassero un centesimo! Ma questo non basta. La RAI-TV non ha alcuna ragione per piangere: il gettito del canone e quello della pubblicità è venuto costantemente e impetuosamente aumentando. Il bilancio aveva l'anno scorso un utile di quasi 4 miliardi e mezzo, detratte spese e investimenti. E il personale era aumentato in modo impercettibile, poiché il «rendimento» (se così si può dire in questo settore) è salito notevolmente. Quindi, si vuole proprio che questa vertenza sindacale diventi un test politico. «La RAI non molla!», hanno detto i suoi dirigenti. «L'austerità s'impone», ribadisce il governo. E la vertenza s'incrina, si accutizza. Ieri, la RAI-TV ha persino assunto centinaia di persone — con un contratto a termine di 10-15 giorni — per intimidire i dipendenti. Questo ricorso da parte di un'azienda pubblica ad un crumiraggio di dubbia efficacia oltre che essere l'indice d'una resistenza in cui i motivi «di bilancio» passano decisamente in secondo piano, assume aspetti scandalosi. Qui, nel settore pubblico della radio-televisione, si vuol dare un esempio di rigidità, di inflessibilità, di inderogabilità, a spese dei lavoratori. Gli 8 mila della RAI-TV, insomma, dovrebbero diventare una specie di cavia congiunturale; un esempio dato dal governo al padronato. Ma domani ci sarà la risposta, e il test servirà di lezione a chi l'ha voluto.

## Belgio: «no» al progetto pilota per la forza H

BRUXELLES. 3. Un portavoce del ministero degli esteri belga ha conferito ufficialmente oggi che il Belgio non prenderà parte al progetto-pilota della forza multilaterale H della NATO, cioè non invierà alcun marinaio a bordo della nave «Biddle» né

parteciperà alla spesa dell'operazione. Il portavoce ha aggiunto che questo non significa che il governo abbia deciso che il non partecipare al progetto-pilota della forza multilaterale H della NATO, cioè non invierà alcun marinaio a bordo della nave «Biddle» né

Camera

Il convegno dei comunisti del Tavoliere

contenimento della spesa

Conferenza stampa a Palermo

Illustrata la mozione del PCI su Stato e Regione

Fallito il piano della « California » nel Mezzogiorno

La drammatica situazione documentata dai compagni Borsari e Raffaeli - Grave risposta del sottosegretario Amadei che invita gli Enti locali ad eliminare le « spese superflue »

Migliaia di mandati fermi nelle Tesorerie comunali, lavori per centinaia di milioni interrotti, centinaia di pratiche per mutui sospesi: questa la grave situazione esistente nei comuni italiani a seguito della politica di contenimento della spesa pubblica proclamata dal governo e alla quale, secondo il governo stesso, dovranno adeguarsi le amministrazioni comunali. Questa dirottata, contenuta in una circolare del settembre scorso, sono state oggetto di una interpellanza presentata dai compagni BORSARI e RAFFAELLI e discussa ieri a Montecitorio.

Il compagno BORSARI ha sottolineato la grave situazione finanziaria dei comuni italiani, il cui indebitamento complessivo ammonta a ben quattromila miliardi. Ma questa situazione, egli ha sottolineato, non è un fatto casuale, ma il risultato di una politica di contenimento della spesa. Essa infatti ha profonde cause strutturali, che vanno affrontate con serie misure di riforma che tengano conto, innanzitutto, dei nuovi compiti che spettano agli Enti Locali di fronte all'accrevitissima area dei bisogni civili e del ruolo che loro compete nel quadro di una politica di programmazione.

Le cause del generale marasma della finanza locale risalgono, ha detto il compagno Borsari, all'adossamento ai comuni di spese proprie dello Stato e di gruppi privati, alla politica deflazionistica in cui è compresa la spesa pubblica, all'espansione di compiti ed entrate non adeguatamente compensate e soprattutto alla generale concezione subalterna e burocratica che si ha nelle sfere governative, delle istanze locali.

Piani urbanistici e congiuntura

In materia economica, dall'atteggiamento con cui si affrontano i problemi congiunturali, si può dedurre che il governo non impugnerà per affrontare le riforme di struttura. E in materia urbanistica i problemi della congiuntura sono rappresentati dalla elaborazione e dalla attuazione dei piani per l'edilizia economica (i piani della « 167 ») e dei piani comprensoriali e regionali.

I piani della « 167 »

E' stato ancora rilevato che la quantità di terreni riservati all'edilizia economica è spesso troppo piccola: così mentre a Bologna e a Roma si pensa di edificare un ettaro ogni 500 abitanti, in altre città, a Milano e a Napoli, si accenta di un ettaro ogni 2.000 abitanti. E questo spiega ad esempio perché a Milano i consiglieri comunali si sono scontrati con il piano e quelli di Roma a favore; è però necessario porre un impegno maggiore nell'adattare a tutte le forze popolari e democratiche l'obiettivo di realizzare i piani della « 167 », e quanto più è possibile e quanto più ampi è possibile.

« Serbatoio di riserva »

Questi piani rispecchiano, quasi in modo consensuale, l'idea generale e le prospettive particolari del monopolio per la programmazione dell'economia italiana: ulteriore potenziamento del triangolo industriale, creazione di « serbatoi di riserva » in materia di risorse, in attesa delle riforme di struttura, non sia destinata a creare nel periodo congiunturale le premesse per rendere tali riforme sempre più difficili e onerose per la collettività.

Tre aspetti della battaglia autonomista: piano di sviluppo, riforme sociali, articolazione democratica della vita sociale

Nostra redazione

PALESMO, 3. Nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella sede del gruppo parlamentare comunista all'Assemblea, i dirigenti regionali del PCI, in un'intervista ai giornalisti la mozione su rapporti Stato-Regione siciliana che, nella stessa giornata, è stata presentata alla Camera dei deputati e di cui è primo firmatario il compagno Togliatti.

Non accogliere con assoluta tempestività questa giusta richiesta significherebbe mettere in grave difficoltà l'attuazione della « 167 » e cancellare in sostanza tutte le dichiarazioni fatte dal governo che attribuiscono a questa legge il valore di prova generale per la futura disciplina urbanistica.

Senato

Controllo del parlamento sulla ricerca

Al Senato sono state discusse le interpellanze sul CNEN, favorevoli al personale scientifico che mirano a impadronirsi di un basso prezzo dell'opera di ricercatori formati in questi anni per merito dell'attività di ricerca.

Kino Marzullo

Foggia: Giunta PCI-PSIUP alla Provincia

Foggia, 3. All'Amministrazione provinciale di Foggia, ieri sera, è stata eletta una Giunta PCI-PSIUP, dopo che i socialisti del PSI e socialdemocratici avevano cercato di far « mancare » il numero legale e di impedire lo svolgimento delle votazioni aprendo la strada allo scioglimento del Consiglio e alla nomina del commissario prefettizio.

In due paesi dell'Appennino modenese

Sciopero della fame per avere la strada



MODENA — Un gruppo di cittadini durante lo sciopero della fame in una casa di Ville.

Nostra redazione

Sette anni di lotte contro le ombre di punti di dati ad un soffice materasso fatto di « provederemo », di « la pratica è in evidenza », di « formale burocraticismo » e di scelte politiche più o meno esplicite: poi, oggi, lo sciopero della fame dell'intera popolazione di due frazioni dell'Appennino modenese, Casine e Ville.

Senato

Controllo del parlamento sulla ricerca

Al Senato sono state discusse le interpellanze sul CNEN, favorevoli al personale scientifico che mirano a impadronirsi di un basso prezzo dell'opera di ricercatori formati in questi anni per merito dell'attività di ricerca.

Kino Marzullo

Foggia: Giunta PCI-PSIUP alla Provincia

Foggia, 3. All'Amministrazione provinciale di Foggia, ieri sera, è stata eletta una Giunta PCI-PSIUP, dopo che i socialisti del PSI e socialdemocratici avevano cercato di far « mancare » il numero legale e di impedire lo svolgimento delle votazioni aprendo la strada allo scioglimento del Consiglio e alla nomina del commissario prefettizio.

Nostra redazione

Sciopero della fame per avere la strada



MODENA — Un gruppo di cittadini durante lo sciopero della fame in una casa di Ville.

Nostra redazione

Sette anni di lotte contro le ombre di punti di dati ad un soffice materasso fatto di « provederemo », di « la pratica è in evidenza », di « formale burocraticismo » e di scelte politiche più o meno esplicite: poi, oggi, lo sciopero della fame dell'intera popolazione di due frazioni dell'Appennino modenese, Casine e Ville.

Senato

Controllo del parlamento sulla ricerca

Al Senato sono state discusse le interpellanze sul CNEN, favorevoli al personale scientifico che mirano a impadronirsi di un basso prezzo dell'opera di ricercatori formati in questi anni per merito dell'attività di ricerca.

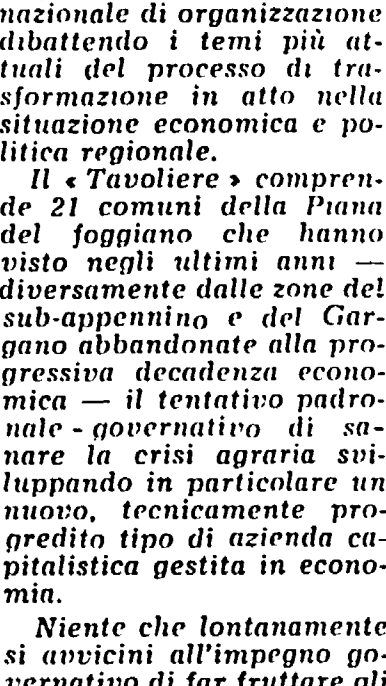
Kino Marzullo

Foggia: Giunta PCI-PSIUP alla Provincia

Foggia, 3. All'Amministrazione provinciale di Foggia, ieri sera, è stata eletta una Giunta PCI-PSIUP, dopo che i socialisti del PSI e socialdemocratici avevano cercato di far « mancare » il numero legale e di impedire lo svolgimento delle votazioni aprendo la strada allo scioglimento del Consiglio e alla nomina del commissario prefettizio.

Nostra redazione

Sciopero della fame per avere la strada



MODENA — Un gruppo di cittadini durante lo sciopero della fame in una casa di Ville.

Nostra redazione

Sette anni di lotte contro le ombre di punti di dati ad un soffice materasso fatto di « provederemo », di « la pratica è in evidenza », di « formale burocraticismo » e di scelte politiche più o meno esplicite: poi, oggi, lo sciopero della fame dell'intera popolazione di due frazioni dell'Appennino modenese, Casine e Ville.

Senato

Controllo del parlamento sulla ricerca

Al Senato sono state discusse le interpellanze sul CNEN, favorevoli al personale scientifico che mirano a impadronirsi di un basso prezzo dell'opera di ricercatori formati in questi anni per merito dell'attività di ricerca.

Kino Marzullo

Foggia: Giunta PCI-PSIUP alla Provincia

Foggia, 3. All'Amministrazione provinciale di Foggia, ieri sera, è stata eletta una Giunta PCI-PSIUP, dopo che i socialisti del PSI e socialdemocratici avevano cercato di far « mancare » il numero legale e di impedire lo svolgimento delle votazioni aprendo la strada allo scioglimento del Consiglio e alla nomina del commissario prefettizio.

Quinquantamila emigrati dal 1957 ad oggi

Termini nuovi

Nel corso dell'annata agraria 1962, per esempio, si è fatto che aggiungere una nuova pompa aspirante a quella della proprietà: la pompa aspirante del monopolio, presente in tutte le fasi della produzione, dalla concisione, alla trasformazione, alla commercializzazione del prodotto.

Termini nuovi

Nel corso dell'annata agraria 1962, per esempio, si è fatto che aggiungere una nuova pompa aspirante a quella della proprietà: la pompa aspirante del monopolio, presente in tutte le fasi della produzione, dalla concisione, alla trasformazione, alla commercializzazione del prodotto.

Dibattito

Ecco dunque, constatato che questa trasformazione c'è stata (almeno in parte): interessa circa il 35 per cento della superficie coltivata, i comunisti del Tavoliere hanno iniziato domenica un dibattito — che andrà certo ulteriormente approfondito — sugli effetti di questa trasformazione e sull'eventuale aggiornamento che essa comporta delle forme di lotta e delle possibili alleanze per una riforma agraria generale.

Foggia: Giunta PCI-PSIUP alla Provincia

Foggia, 3. All'Amministrazione provinciale di Foggia, ieri sera, è stata eletta una Giunta PCI-PSIUP, dopo che i socialisti del PSI e socialdemocratici avevano cercato di far « mancare » il numero legale e di impedire lo svolgimento delle votazioni aprendo la strada allo scioglimento del Consiglio e alla nomina del commissario prefettizio.

Foggia: Giunta PCI-PSIUP alla Provincia

Foggia, 3. All'Amministrazione provinciale di Foggia, ieri sera, è stata eletta una Giunta PCI-PSIUP, dopo che i socialisti del PSI e socialdemocratici avevano cercato di far « mancare » il numero legale e di impedire lo svolgimento delle votazioni aprendo la strada allo scioglimento del Consiglio e alla nomina del commissario prefettizio.

Foggia: Giunta PCI-PSIUP alla Provincia

Foggia, 3. All'Amministrazione provinciale di Foggia, ieri sera, è stata eletta una Giunta PCI-PSIUP, dopo che i socialisti del PSI e socialdemocratici avevano cercato di far « mancare » il numero legale e di impedire lo svolgimento delle votazioni aprendo la strada allo scioglimento del Consiglio e alla nomina del commissario prefettizio.

Intervista con il vice premier

polacco Jaroszewicz

Successi problemi e prospettive del SEV

Respinta l'opinione occidentale secondo cui in questo organismo (il cosiddetto « Comecon ») vi sarebbe una crisi - Confronto con il MEC - Interesse a incrementare i rapporti economici con l'Ovest

Dalla nostra redazione MOSCA, 3.

Abbiamo approfittato della recente sessione a Mosca del Consiglio esecutivo del SEV... sempre vero. Non è vero, ad esempio, per la siderurgia dove il grado di concentrazione è più alto da noi.

« Vi è infine un settore in cui il nostro sforzo di coordinamento è certamente più avanzato che nell'Occidente europeo: si tratta della cooperazione tecnica. Qui tra noi non ci sono più segreti, non c'è il problema delle licenze. Qualsiasi progetto, qualsiasi invenzione fatta in un paese è accessibile anche agli altri. Spesso lo scambio si accompagna con l'aiuto, perché non si riceve solo la documentazione necessaria, ma anche gli specialisti che consentono di sfruttarla. E' questo sistema che ha permesso a molti dei nostri paesi di assimilare in brevissimo tempo certi tipi di produzione e che altro hanno richiesto decine di anni per svilupparli ».

« Certo, non è tutto. La differenza del grado di sviluppo è una questione molto seria. Non è semplice risolvere i nostri problemi in modo che tutti ne traggano profitto. Aggiungete che non possiamo stabilire un ritmo di sviluppo uguale per tutti: poniamo, un 5% per ogni paese. No, i paesi meno sviluppati devono camminare più in fretta degli altri. »

« Vi è poi un secondo motivo d'insoddisfazione. A volte risolviamo male certi problemi per scarsa conoscenza e scarsa esperienza. Siamo uomini: possiamo sbagliare. Ci sono questioni sulle quali siamo tornati due o tre volte modificando precedenti decisioni. La realtà pensa a correggerci. In questo senso, abbiamo successi e difficoltà. »

« In Occidente molti pensano che nel coordinamento delle diverse economie, il MEC abbia maggiori successi del SEV. Qual è la vostra opinione? »

« Non neghiamo che il MEC abbia ottenuto determinati successi. Vorrei solo osservare che il motore essenziale del suo movimento è proprio la nostra avanzata. I paesi capitalistici dell'Occidente sono preoccupati del nostro sviluppo. Il loro progresso, certamente, è determinato anche da esigenze interne, ma non sarebbero tali se non ci fosse lo stimolo esterno che è rappresentato dalla nostra sfida. Non sono d'accordo però se si dice che i loro successi sono maggiori dei nostri, e questo non perché io rappresento il SEV. Guardiamo i fatti. Qual è il compito essenziale del MEC? Abbassare le tariffe doganali in modo da dare più ampie possibilità di manovra ai più grossi gruppi economici: in questo senso esso registra dei successi e ottiene di conseguenza una concentrazione di capitali che è indubbiamente notevole. Ma noi non ci poniamo lo stesso compito perché per noi non è questo il problema. »

« Se ci si obietta che i paesi del MEC hanno raggiunto anche una maggiore concentrazione della produzione industriale, rispondo che non è

« Dal 1. gennaio è entrata in funzione la banca internazionale del SEV. Pensate sia questo un miglioramento sostanziale nell'attività dell'organizzazione o solo un primo passo, che va anche in direzione di una maggiore convertibilità monetaria? »

« E' senza dubbio un primo passo. Le banche in Polonia esistono da più di cento anni. Eppure hanno i loro problemi. Non possiamo chiedere troppo a questa banca che esiste da due mesi. Ancora non possiamo dire neppure di avere un vero e proprio organo bancario. Dobbiamo lasciarci il tempo di raccogliere forze e mezzi. Siamo decisi a fare in modo che ci riesca. Noi polacchi non abbiamo muochi d'oro nei nostri depositi. Otteniamo l'oro col nostro commercio estero e lo impieghiamo per scopi correnti. Eppure daremo alla banca il nostro contributo in modo che possa operare non solo fra noi, ma anche con gli altri paesi. Senza un fondo di valuta, non si può fare nulla. Quello di cui potete essere certi è che sarà una banca seria, solida, capace di far fronte ai suoi impegni con tutti i paesi che potranno avere con essa rapporti. Nessuno può dire che i nostri Stati non fanno scrupolosamente fronte ai propri obblighi. Così sarà per la banca. Questa diverrà certamente una forza di attrazione anche per altri paesi. »

« Quanto alla maggiore convertibilità, essa non dipende dalla banca, ma dallo sviluppo del commercio. Non è un mistero che oggi noi siamo costretti a limitare moltissimo la quantità di valuta che diamo ai nostri cittadini. Dobbiamo agire in tal modo perché limitato è ancora il nostro commercio con l'Occidente. »

« Sono contento che mi abbiate posto questa domanda perché voglio dirvi che tutta la nostra organizzazione è favorevole a uno sviluppo dei rapporti economici con l'Ovest. Posso garantirvi che in questa sede non è mai stata detta una sola parola contro l'incremento di tali rapporti, siano essi commerciali, creditizi o finanziari. Al contrario. Ma sviluppare le relazioni con l'Occidente per noi non è facile. Bisogna infrangere le barriere che vi si oppongono o, almeno, abbassarle gradualmente. Anche noi non consideriamo normale lo stato dei rapporti economici fra Europa occidentale e orientale, ma vogliamo fare di tutto per renderli tali. L'Europa in cui noi tutti viviamo è una sola. »

Giuseppe Boffa



Il maggiore Carlo Linetti, comandante del 77° reggimento fanteria; una delle cinquanta vittime.

Pubblichiamo qui sotto un documento agghiacciante inviato dal nostro corrispondente da Sofia Fausto Ibbia. Già nel 1955 alcuni organi di stampa si sono occupati del tragico destino della divisione « Bergamo » e dei suoi cinquanta ufficiali fucilati dai nazisti.

Nè ci pare il caso, se almeno si dà uno sguardo ai documenti che pubblichiamo, che sia questa la occasione di invocare il cosiddetto « diritto di guerra » o « la necessità che la situazione imponesse ». Questo tribunale militare composto da tre uomini che interroga, condanna e fucila e che solo in un secondo tempo si premura di chiedere alle superiori autorità la conferma delle condanne che ha emanato, non ha nulla di legale, sotto nessun punto di vista.

Riveliamao come venne massacrato lo stato maggiore della Bergamo

Ecco i documenti della divisione SS «Prinz Eugen» - «Gli italiani vanno sfruttati al 100%»



CROAZIA - Un villaggio dopo il passaggio della «divisione del diavolo». Le case sono state distrutte, gli uomini, donne e bambini massacrati.

MONTENEGRO - Un reparto della «Prinz Eugen» fucila dei partigiani catturati dopo uno dei feroci rastrellamenti effettuati nella zona.

Dal nostro corrispondente SOFIA, 3. Il calendario della divisione «Bergamo», sorpresa dall'armistizio dell'8 settembre 1943 nei pressi di Spalato, era ancora da scrivere. Si riassumono in due cifre altrettanti: 50 ufficiali fucilati dalle SS tedesche, oltre 9.000 uomini inviati a lavori forzati nelle regioni dell'Est.

Ed eccoci al punto terzo del radiogramma del generale Kum: «Secondo l'opinione unanime della commissione di inchiesta anche i sottotenenti ufficiali della "Bergamo" sono stati ritenuti colpevoli di aver permesso che le armi in dotazione ai loro reparti cadessero in mano al nemico (leggiti: partigiani). Essi hanno immediatamente capitolato il giorno stesso in cui ne hanno ricevuto l'ordine oppure hanno lasciato l'armamento in modo tale da permettere che i partigiani ne venissero in possesso. Altri ufficiali hanno consegnato le armi senza opporre rifiuto o resistenza. E' accertato perciò che i seguenti 46 ufficiali della "Bergamo" sono dei traditori. Sono stati tutti fucilati il 1. ottobre del 1943 a Trilji.»

Ma nel marzo del '44 la «Prinz Eugen» riceve dal comando del V Corpo SS, alle cui dipendenze era passata, questa singolare comunicazione: «Gli autisti italiani in servizio presso la Wehrmacht diffondono voci sulla prossima sconfitta della Germania e sulla loro prossima liberazione. Indagate e riferite. I sovietici stanno avanzando in direzione dei Balcani. La resa dei conti si avvicina. Il generale Flebs, comandante il V Corpo SS, invia il 2 maggio del '44 una circolare sulla Italia alla «Prinz Eugen». «Adesso questa gente deve compiere quel dovere che negli anni scorsi ha omesso di assolvere nei confronti della Germania e della propria patria. Agli italiani deve essere impedito di abbandonarsi alla loro mentalità meridionale. Devono essere sfruttati al cento per cento, con severe misure. Raccoglieteli in gruppi uniti sotto stretta sorveglianza. Termine dell'orario di lavoro, non prima delle 19.»

Sfruttateli senza pietà! Come si vede nell'elenco è incluso un quarantasettesimo nome mentre prima si parla solo di 46 nominativi; si tratta del colonnello Ugo Verdi, che ci auguriamo sia riuscito a scampare alla tragedia. Nel radiogramma del generale Kum del 3 ottobre 1943 si trova una postilla concernente: «L'indicato nell'elenco con il numero 47 ha fatto tutto il possibile perché le armi in dotazione al proprio reparto non cadessero in mano ai partigiani. Perciò fu rinvenuto con il primo contingente di prigionieri in Germania. Da ulteriori indagini però è emerso che su di lui ricade la responsabilità di aver trasnesso il controllo di Salona ai partigiani. Perciò ho disposto che venga fucilato. Ancora non ho ricevuto notizia della esecuzione della sentenza.»

Ci pare inutile insistere sulla mancanza di qualsiasi parvenza di legalità in tutta questa mostruosa faccenda. Anzi, i comandanti delle SS non riconoscevano ai nostri ufficiali il diritto di eseguire, senza discutere, gli ordini ricevuti; e contestavano loro il fatto di non aver rifiutato quegli ordini. Se il comandante della «Prinz Eugen» è ancora vivo e fosse tracciato da fronte a un tribunale penale, rispondere di questo massacro, come si giustificherebbe? Asserendo di aver obbedito agli ordini ricevuti, appunto.

Ma non sono solo questi i documenti interessanti rinvenuti nell'archivio della «Prinz Eugen». Vi è anche l'ordine n. 132 del 17 settembre '43, firmato da Himmler, fucilare sul posto gli ufficiali italiani che al momento dell'armistizio avessero «distruatto qualcosa». Poi l'ordine n. 566 del 29 settembre del comando del Gruppo armate della regione sud-est: «Gli italiani devono capire che chi non è con noi è contro di noi. Chi si schiera con noi venga sottoposto a severa verifica. Chi rifiuta, è prigioniero di guerra». Gli eventuali collaborazionisti debbono però essere utilizzati solo nei servizi ausiliari.

Fucilateli tutti! Il 30 settembre a Trilji, sotto la mia presidenza, si è riunita la Corte militare che ha condannato a morte le suddette persone (i fuggitivi sono sconosciuti). La sentenza è stata eseguita lo stesso giorno. Prego confermare le condanne emanate dalla Corte militare e di assicurare la loro esecuzione nei confronti dei condannati fuggiti nel caso che vengano catturati.»

42) Armando Berizzi, sottotenente; 43) Rino Giussani, sottotenente; 44) Daniele Pierantoni, sottotenente; 45) Zammarano, sottotenente; 46) Furono, tenente; 47) Ugo Verdi, colonnello (trasportato con il convoglio dei prigionieri).

Radio Sofia sulla «Bergamo» Radio Sofia nelle sue emissioni in lingua italiana trasmetterà dei servizi sulla tragedia della divisione «Bergamo» in Jugoslavia oggi 4 marzo e il 5 e 6 marzo alle 17.30 ora italiana sulle lunghezze d'onda di metri 41,35 e 49,42; alle 22 ore italiana sulle lunghezze d'onda di metri 39,11 e 48,62; alle 23 sulla lunghezza d'onda di metri 362,7.



Monte Sant'Angelo

Per le porte della basilica un paese pugliese in rivolta

I cittadini hanno impedito che gli antichissimi bronzi venissero portati alla mostra di Atene

MONTE SANT'ANGELO (Foggia), 3 — Situazione ancora tesa in paese, dove ieri sera vi fu una manifestazione di protesta...

Impedire la partenza delle porte per la Grecia. Per tutta la notte gruppi di contadini hanno vegliato attorno al tempio...

Al termine della riunione il prefetto ha disposto che le porte restino nella loro sede e che il sindaco informi i cittadini...

L'uccisione «per onore» del preside in Assise

C'è un don Abbondio

nella vicenda di Mondragone

Ci fu un veto al matrimonio della vittima con altra donna da parte dei familiari dell'amante — Le colpe di Luigia: «andava al cinema sola»

Dal nostro inviato

S. MARIA CAPUA V. 3 — Luigia Rota, la «sedotta ed abbandonata di Mondragone», è comparsa stamattina nell'aula...

le nascondeva un poco le forme, appassinite dall'età ormai non più giovane. E il padre si è rimesso a sedere. E' cominciata la sfilata dei testimoni...

La scena è durata poco. Doveva entrare la Corte: Luigia è uscita, tirandosi sulle spalle la nera pelliccia di astrakan...

IERI OGGI DOMANI

L'«Orecchio» otturato

SIRACUSA — L'«Orecchio di Dionisio» è parzialmente alligato. La lottina è stata invasa dall'acqua...

Tempi duri per gli insegnanti

NEW YORK — Secondo le statistiche annuali della commissione atlantica per l'istruzione, sessanta insegnanti delle scuole di New York sono stati arretrati...

Il muro del carcere

ENNA — Momenti di esultanza per i detenuti del carcere di Enna: improvvisamente ieri pomeriggio il muro di cinta delle carceri è franato per oltre cento metri...

Elisabetta Bonucci

«non lo avevo respinto»

La Lualdi a porte chiuse:



IMPERIA — Renata Lualdi. (Telefoto)

Nell'ultimo incontro non vi sarebbe stata la rottura definitiva tra i due amanti, che l'accusa indica come movente del delitto - Il veterinario: «I carabinieri mi percossero per farmi confessare»

Dal nostro inviato

IMPERIA, 3. — Disfatta, con gli occhi arrossati dalle lacrime che ha versato durante lo scabroso interrogatorio...

abbastanza convincente, lineare: le dichiarazioni che aveva più fatto al giudice istruttore a proposito dell'incidente...

La difesa al processo delle banane

Bartoli era solo scudiero di Trabucchi

E' Dean Torrence

Un cantante finanziò i rapitori di Sinatra jr.?



Dean Torrence Frank Sinatra jr.

L'arringa dell'avvocato D'Aiello difensore di un gruppo di imputati milanesi - La riunione del 13 febbraio 1963

Prima arringa difensiva al processo per lo scandalo delle banane. Ha parlato l'avv. Vittorio D'Aiello, il quale assiste un gruppo d'imputati milanesi, concessionari per zona della capitale...

Nell'ultima parte del suo intervento di ieri, il difensore ha sostenuto che Bartoli dette le cifre ai bananieri solo per esaudire il desiderio di Trabucchi...

Minorenni ladri su commissione

ROMA — Il commissariato di Montecitorio ha scoperto dopo una serie di indagini la sorprendente attività di una banda di minorenni...

Tre ergastoli per i mafiosi di Godrano

PALERMO, 3. — Tre condanne all'ergastolo con questa sentenza emessa dopo quattro ore di camera di consiglio dalla Corte d'assise palermitana...

Processo eutanasia

«Uccidevamo i malati perché ci servivano i letti»

LIMBURG, 3. — Oggi il dott. Hans Hefelmann, per ora il solo imputato presente al processo per l'«Operazione eutanasia»...

I poliziotti di Reggio

Se non ci faranno sparare restiamo in caserma

MILANO, 3. — Il tentativo di far risalire ai partiti e alle organizzazioni democratiche di Reggio la responsabilità per i fatti del 7 luglio è miseramente fallito...

Palermo

per sequestro di persona. Tutti sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di aver ucciso Demetrio Pecorino...

Processo eutanasia

«Uccidevamo i malati perché ci servivano i letti»

LIMBURG, 3. — Oggi il dott. Hans Hefelmann, per ora il solo imputato presente al processo per l'«Operazione eutanasia»...

I poliziotti di Reggio

Se non ci faranno sparare restiamo in caserma

MILANO, 3. — Il tentativo di far risalire ai partiti e alle organizzazioni democratiche di Reggio la responsabilità per i fatti del 7 luglio è miseramente fallito...

Palermo

per sequestro di persona. Tutti sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di aver ucciso Demetrio Pecorino...

f. s.



Lo sciopero di ieri contro lo smantellamento

Cinecittà e Luce fermi per 24 ore

Maurice benefico



PARIGI — Il noto chansonnier Maurice Chevalier si è esibito l'altra sera in smoking con una parrucca da donna ed un grembiolino per interpretare la canzone «La Marie du port» durante una festa di beneficenza al teatro Daunov

Il programma del prossimo festival

In sordina il jazz a Sanremo

Dalla nostra redazione
MILANO, 3.
La stagione '63-'64 passerà negli anni del jazz italiano come la più ricca e la più...

Corteo di lavoratori - Una commissione al ministero delle Partecipazioni statali e da Corona - Equivoco atteggiamento dei dirigenti della FULS

Cinecittà e l'Istituto Luce sono rimasti bloccati ieri, durante l'intera giornata, per un annunciato sciopero dei lavoratori. La manifestazione, cui aveva aderito l'ANAC nell'assemblea di domenica scorsa al teatro Valterio, si è decisa per protesta contro il progressivo smantellamento degli enti di Stato nel settore cinematografico per sollecitare il governo ad intervenire con misure organiche...

Dopo la «prima» di New York Aspra critica di Spellman al «Vicario»

NEW YORK, 3.
Anche il cardinale Spellman ha voluto spendere alcune parole di feroce condanna contro il «Vicario», il dramma di Rolf Hochhuth andato in scena la settimana scorsa in un teatro newyorkese. Come Spellman ha aggiunto: «Aspra critica nella sua opera l'atteggiamento di Pio XII nei confronti della sanguinosa persecuzione antiebraica di Hitler».

le prime

Cinema Sotto l'albero yum yum

A visione finita, la stranezza del titolo resta parzialmente inspiegata: quello «yum yum», come si dice a tavola, ha un significato simbolico erotico, in questa ennesima commedia cinematografica (tratta dal testo teatrale di Lawrence Sanders) assume il valore di una «ragazza», arrivata da Hollywood, a testimoniare abbastanza gradevolmente le ossessioni sessuali degli americani. Qui abbiamo a che vedere con una ragazza, Robin, e con un giovanotto, Dave, entrambi studenti e all'apparenza evoluti, i quali decidono - veramente - di recitare un po' - di sperimentare le loro possibilità di convivenza alloggiando per qualche tempo nella stessa casa, ma risolutamente astenendosi dal prendere anticipi sulla sostanza del matrimonio.

Terza lezione del Seminario sul cinema italiano

Oggi mercoledì 4 alle ore 18, nella sede del Circolo di cultura cinematografica «Charlie Chaplin» - via Cesare Battisti 133 (piazza Venezia) - avrà luogo la terza lezione del Seminario dedicato al Lungo raggio del cinema italiano dal fascismo all'antifascismo. Il critico Calisto Tanzi svolgerà l'intesa a prevenire una infatuazione sul tema: «La rivolta dei formalisti». Testimonianze saranno offerte da Luigi Chiarini e Carlo Lizzani.

Van Johnson felice lascia l'ospedale

NEW YORK, 3.
L'attore americano Van Johnson ha lasciato ieri l'ospedale dopo una leggera operazione, intesa a prevenire una infezione insorta nel punto in cui i medici avevano inciso durante un recente intervento. Van Johnson, che ha 48 anni, era ragguarievole. «E' una grande gioia essere vivi», ha detto ai giornalisti e ai curiosi.

Colloquio con lo scrittore-regista

I rammarici di Soldati

Riguarda i film: non è ancora riuscito a fare quello che proprio vorrebbe

Dalla nostra redazione
MILANO, 3.
Per la nostra generazione la generazione innamorata di Vittorio e di Pavese, di Hemingway e di Faulkner, di Sartre e di Camus - fu una singolare scoperta leggere, nei primi anni del dopoguerra, oltre dieci anni dalla sua pubblicazione, America primo amore di Mario Soldati. E fu un altro momento emozionante il confronto del diario americano dello scrittore-regista con America amara di Emilio Cecchi. Ma quasi contemporaneamente a quella felice lettura (essattamente nel '48) usciva sui nostri schermi Fuga in Francia, il film forse più pregnante e significativo di Mario Soldati. Oggi Soldati è tutto inteso ad scrivere, dal '58 - dal dopoguerra, cioè, di Pollock non ha più fatto film: lo ha portato ad affrontare in questi ultimi anni innumerevoli esperienze artistiche che, pur difficilmente scultive sul piano riguroso dell'impegno e della militanza attiva in campo culturale, hanno contribuito tuttavia a precisare i contorni di una personalità letteraria indubbiamente tra le più vive.

controcanale vedremo

Privilegi discutibili

Più chiara e ordinata della precedente ci è sembrata, ieri sera, la seconda puntata dell'inchiesta di Aldo Assetta sull'Argentina: molte delle informazioni fornite hanno senza dubbio permesso ai telespettatori di avvicinarsi meglio alla realtà quotidiana di quel paese. Ottima, come iniziativa, la «tavola rotonda» finale, la quale, però, non ha sortito i risultati che era lecito attendersi. I giornalisti interrogati, infatti, più che fare un esame della situazione argentina, si sono abbandonati alla tentazione di elargire i loro consigli personali al governo illia; esercizio, come si comprende d'interesse piuttosto scarso per noi.

Come si salva un cane

L'amico Larry è il titolo del racconto sceneggiato della serie Verità, che va in onda stasera alle ore 22.30 sul primo canale. Un cane da caccia, Little Richard, rimane intrappolato in una caverna. Dopo una notte di disperati tentativi i suoi padroni, Larry Wilson e sua moglie Billie, decidono di utilizzare una scavatrice per estrarre il cane sepolto vivo...

RAI programmi

Table with columns for channel (radio, primo canale, secondo canale), time, and program details.

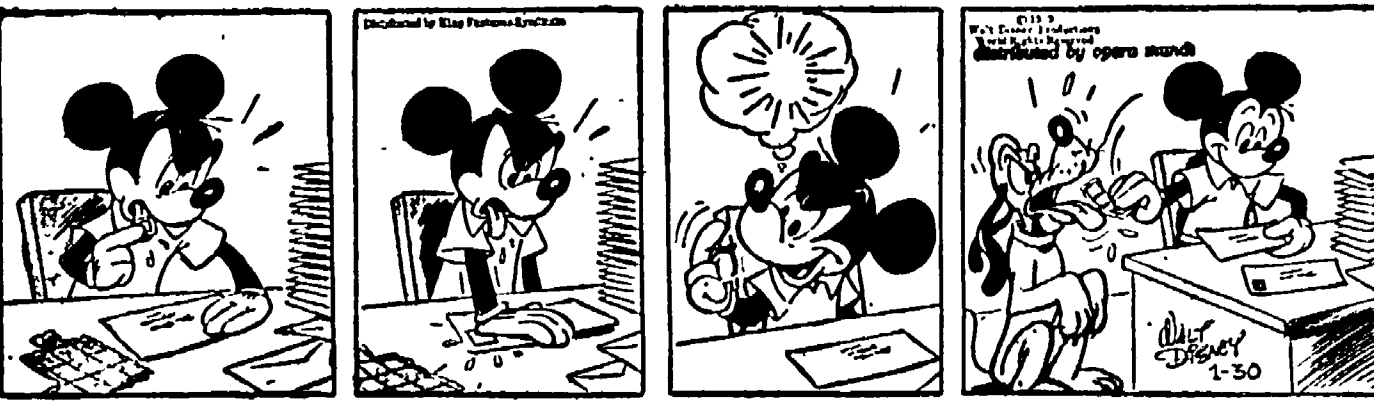
Il dott. Kildare di Ken Bal



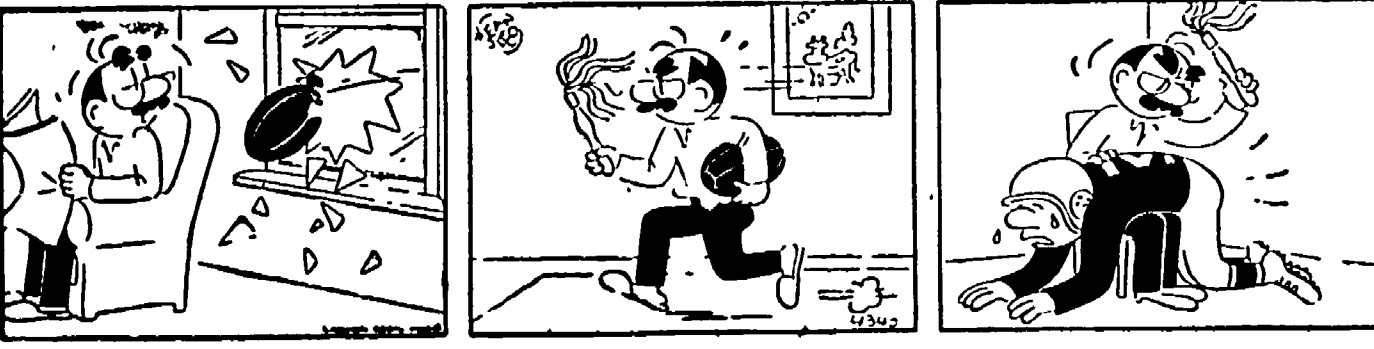
Braccio di ferro di Bud Sagendorf



Topolino di Walt Disney



Oscar di Jean Leo



lettere all'Unità

Moro la mela e il baco
Signor direttore,
L'appello lanciato alla TV dall'on. Moro...

te un bell'aspetto, ma una volta tagliata mostra il baco e il cattivo. Solo che Moro - al contrario della mia cugina - tiene strettamente la mela, anche con il baco e il cattivo dentro, e vuole impedire che qualcuno tolga il baco e il cattivo e renda, in tal modo, la mela commestibile per la maggioranza del popolo.

può essere, di ricordi e di gloria per il nostro paese e nel mondo, specie in un momento come questo dominato dai vari gollismi, franchismi, salazarismi, scelbismi ecc.

bile un indennizzo per chi ha perduto la vita e per chi ha tanto sofferto sotto la violenza nazista; e se con questo atto si è voluto cercare di riparare il torto compiuto da « un certo gruppo » di criminali verso gli italiani, a me sembra, invece, che se ne derida il loro sacrificio, quando è notorio che questo « certo gruppo » aveva alcuni che hanno pagato a stannone pagando le loro colpe, dirgono non solo la politica ma anche l'esercito della Repubblica Federale Tedesca che, purtroppo, « certi italiani » vorrebbero inserire sempre più nel cosiddetto sistema « difensivo atlantico », fino a dargli posti di direzione.

che i governi interessati hanno dato all'indennizzo per questi nostri compatrioti.

Per adulti e con riserva!
Gentilissimo direttore,
L'altro giorno mi è capitato di leggere l'Osservatore Romano, nella colonna « Cinematografica » giudizi della commissione di revisione, il film « Vincitori alla sbarra » era stato catalogato come un film per « adulti con riserva ».

Questo fatto si giudica da sé senza bisogno di ulteriori commenti.

Per un mese di internamento nei campi nazisti di circa 457 lire
Caro direttore,
dal 21 gennaio u.s. si parla e si è scritto circa un indennizzo che il governo tedesco di Bonn, da quello italiano, ha deciso di concedere ai cittadini italiani « colpiti da misure di persecuzione nazionalsocialiste ».

Analizzando questo articolo, se ne deduce che il riparto verrà disposto soltanto tra coloro che ne faranno richiesta; per cui, non saranno i richiedenti, più alta sarà l'aliquota di ripartizione. Considerando il tempo trascorso, l'emigrazione, la poca propaganda ed altre questioni, molti deportati risulteranno alla fine esclusi dal riparto.

Ma a questo dovranno far fronte le associazioni interessate affinché tutti abbiano a beneficiare dell'indennizzo. Quello che fa rimanere perplessi è invece la valutazione

Prima esecuzione a Roma nella versione originale del « Boris Godunov »

CONCERTI
AUDITORIO
Oggi, alle 17.30 per la stagione d'abbonamento all'Accademia di S. Cecilia concerto diretto da Carlo Franci...

TEATRI
ARLECCHINO
Alle 21.30 Giancarlo Cobelli e Mario Monti presentano: « Can can degli italiani »...

ATTRAZIONI
CIRCO ORLANDO ORFELI
(Viale Cratichio - Colonna 1 - 00191)
Lo spettacolo più applaudito a Roma, alle 16.15 e 21.15

FRA 10 GIORNI al PALAZZO DELLO SPORT
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELL'EPOCA
CANTI e DANZE dell'ARMATA ROSSA

200 CANTANTI - MUSICISTI DANZATORI - AGROBATI
Prenotazioni biglietti: Bar Quirinetta (presso il Teatro Quirino) via Minghetti 2 - Telefoni: 68.33.44-68.33-89-68.33.61

INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio)
Attrazioni - Ristorante - Bar - Pizzeria
MUSEO DELLE CERE
Empio di Madame Toussand di Parigi...

CINEMA
Prime visioni
ADRIANO (Tel. 352.153)
ALHAMBRA (Tel. 783.792)
AMBROSIA (Tel. 481.570)
AMERICA (Tel. 586.188)
ANTARES (Tel. 890.947)
ARISTON (Tel. 353.220)
ARLECCHINO (Tel. 358.634)
ASTORIA (Tel. 870.245)
AVENTINO (Tel. 572.137)
BALDUINA (Tel. 497.392)
BARBERINI (Tel. 471.707)
BOLOGNA (Tel. 429.780)
BRANCACCIO (Tel. 735.253)
CARRANICA (Tel. 672.463)
CAPRANICETTA (Tel. 672.465)
COLA DI RIENZO (Tel. 530.584)
COMSO (Tel. 671.091)
EDEN (Tel. 300.0188)
EMPIRE (Viale Regina Margherita - Tel. 847.719)
EURCINE (Palazzo Italia s.l. EUR - Tel. 5910.988)
EUROPA (Tel. 865.736)
FIAMMA (Tel. 471.100)
FIAMMETTA (Tel. 470.464)
GARDEN (Tel. 582.848)

CONCERTI
AUDITORIO
Oggi, alle 17.30 per la stagione d'abbonamento all'Accademia di S. Cecilia concerto diretto da Carlo Franci...

TEATRI
ARLECCHINO
Alle 21.30 Giancarlo Cobelli e Mario Monti presentano: « Can can degli italiani »...

ATTRAZIONI
CIRCO ORLANDO ORFELI
(Viale Cratichio - Colonna 1 - 00191)
Lo spettacolo più applaudito a Roma, alle 16.15 e 21.15

FRA 10 GIORNI al PALAZZO DELLO SPORT
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELL'EPOCA
CANTI e DANZE dell'ARMATA ROSSA

200 CANTANTI - MUSICISTI DANZATORI - AGROBATI
Prenotazioni biglietti: Bar Quirinetta (presso il Teatro Quirino) via Minghetti 2 - Telefoni: 68.33.44-68.33-89-68.33.61

schermi e ribante
GIARDINO (Tel. 894.946)
MAESTRO (Tel. 788.086)
MAJESTIC (Tel. 674.900)
METROPOLITAN (689.400)
METRO DRIVE-IN (60.50.151)
MIGNON (Tel. 869.493)
MODERNISSIMO (Galleria S. Marcello - Tel. 640.445)
MONDIAL (Tel. 834.876)
NEW YORK (Tel. 81.80)
NUOVO GOLDFER (755.002)
PARIS (Tel. 754.368)
PLAZA (Tel. 681.193)
QUATRO FONTANE (Tel. 670.012)
RADIO CITY (Tel. 484.103)
REALE (Tel. 530.254)
REX (Tel. 864.165)
RITZ (Tel. 837.481)
RIVOLI (Tel. 460.883)
SALONE MARGHERITA (Tel. 674.639)
SMERALDO (Tel. 351.581)
TREVII (Tel. 689.619)
VIGNA CLARA (Tel. 330.339)
AFRICA (Tel. 83.80.718)
AIRONE (Tel. 727.133)
ALASKA (Tel. 837.481)
ALICE (Tel. 632.648)
ALCYONE (Tel. 83.80.930)
ALFIERI (Tel. 290.251)
ARGO (Tel. 434.650)
ARIEL (Tel. 330.521)
ASTOR (Tel. 622.049)
ASTRA (Tel. 848.326)
ATLANTIC (Tel. 7610.656)
AUGUSTUS (Tel. 655.455)

AVVISI ECONOMICI
1) AUTO-MOTO-CICLI L. 60
ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISARIONA più antica di Roma
AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA
Prezzi giornalieri feriali: (inclusi 50 km.)
FIAT 500 D L. 1.200
BIANCHINA A 1.300
BIANCHINA 4 posti 1.400
FIAT 500 D Giardinetta 1.700
BIANCHINA panoram. 1.500
BIANCHINA Spyder 1.600
FIAT 1300 2.000
FIAT 750 Multipla 2.000
ONDINE Alfa Romeo 2.100
AUSTIN A-40 S 2.200
COTY SVALIGI 1.200
SIMCA 1000 G L 2.400
FIAT 1100 Export 2.500
FIAT 1100 D S.W. 2.600
FIAT 1100 D S.W. (Familiare) 2.700
GIULIETTA Alfa 2.800
Roméo 2.800
FIAT 1300 2.900
FIAT 1300 S.W. (fam.) 3.000
FIAT 1500 3.100
FORD SUNG 315 3.100
FIAT 1500 Lungs 3.200
FIAT 1500 S 3.300
FIAT 2300 3.600
ALFA ROMEO 2000 Berlina 3.700
FIAT 420.912 - 425.624 - 420.819
VARI L. 50
WAGO egiziano fama mondiale oremiato medaglia d'oro, responsi sbalorditivi. Metapsichico nazionale al servizio di ogni vostro desiderio. Costanza, orientamento, affari, sofferenza. Pignasecca 63, Napoli.

Terze visioni
ACILIA (di Acilia)
Elettra, con J. Pappas DR
ADRIANICHE (Tel. 330.212)
ALBA (Tel. 570.855)
ANIENE (Tel. 890.817)
APOLLO (Tel. 713.300)
ARIZONA
Riposo
AURORA (Tel. 393.269)
AVORIO (Tel. 755.416)
BOSTON (Tel. 430.268)
CAPANNELLE
Macchine dretive, con Eddie Contantine G
CASSIO
Vincitori delle aquile, con Tom Trion G
CASTELLO (Tel. 561.767)
Mondo matto al neon (VM 14) DR
CENTRALE (Via Ceisa, 6)
L'ultima volta che vedi Parigi, con J. Pappas G
COLOSSEO (Tel. 738.255)
I conquistatori A
DEICICOLI
Riposo
DELLE MIMOSE (Via Cassia)
Implicabile condanna, con G Evans DR
DELLE RONDINI
Schiave bianche, con R Schiaffino G
DORIA (Tel. 317.400)
La pupa, con M. Mercier G
EDELWEISS (Tel. 334.905)
Sherlock Holmes, con G Lee G
ELDORADO
Raffaele ladro gentiluomo G
FARNESE (Tel. 564.355)
Mancro nel buio G
FARO (Tel. 520.790)
La scuola dell'odio, con S. Polverini (VM 14) DR
IRIS (Tel. 865.536)
L'uomo dalla maschera di ferro con J. Mariani G
MARGON (Tel. 740.795)
I conquistatori A
NUOVO CINODROMO
A PONTE MARCONI (Viale Marconi)
Oggi alle ore 18 riunione di corse di levrieri.

Secondo visioni
AFRICA (Tel. 83.80.718)
AIRONE (Tel. 727.133)
ALASKA (Tel. 837.481)
ALICE (Tel. 632.648)
ALCYONE (Tel. 83.80.930)
ALFIERI (Tel. 290.251)
ARGO (Tel. 434.650)
ARIEL (Tel. 330.521)
ASTOR (Tel. 622.049)
ASTRA (Tel. 848.326)
ATLANTIC (Tel. 7610.656)
AUGUSTUS (Tel. 655.455)

AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
studio medico per la cura delle disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica ed endocrina. Cura specialistica ed anatomica (sualetti). Visite pre-matrimoniali Dott. P. MONACO Roma - Via Viminata 38 (Stazione Termini) - Scala sinistra - piano secondo int. 4. Orario: dalle 10 alle 18. Appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fiume oratio, nel luogo di pensione, TEATRO: Artisti festivi al ricevimento per appuntamento Tel. 471.110 (Aut. Com. Roma 10/20 del 25 ottobre 1963)

ROYAL CINERAMA
LA CONQUISTA DEL WEST
OGGI validità ENAL L. 800





Rotte le trattative

Per lo sviluppo del Sulcis

I calzaturieri fermi 48 ore da lunedì

Il provocatorio atteggiamento del padronato ha reso del tutto inutile l'incontro di ieri

MILANO, 3. Le trattative per il contratto dei calzaturieri non sono nemmeno iniziate...

Per i chimici incontri al ministero del Lavoro

Le trattative per il contratto dei chimici sono iniziate ieri al ministero del lavoro...

I segretari della CGIL da Preti per gli statali

La riunione del Comitato di coordinamento di situazione, costituito per un rapido esame delle questioni che compongono la vertenza degli statali...

La battaglia dei nucleari

Un'alternativa per la ricerca

Lo sciopero di 48 ore dei ricercatori dell'Istituto di fisica nucleare, concluso ieri, ha riproposto all'attenzione del governo e dell'opinione pubblica italiana uno dei problemi più gravi del Paese...

continua a insistere sulla accusa rivolta al governo di voler subordinare, anche in questo settore, il nostro Paese agli Stati Uniti d'America...

Si tratta di una grande battaglia che i ricercatori italiani conducono con una difficoltà e un'impugnabile, da parte governativa, e che si inserisce, di fatto, benché su un piano diverso, nell'azione che i lavoratori stanno portando avanti contro le misure anticongiuaturali del governo...

Non a caso, del resto, il sindacato autonomo dei nucleari (SANN) chiedendo una ristrutturazione del CNEN, intende per una politica della ricerca « tale » che non pregiudichi le scelte future...

Tutta Carbonia Pronta risposta unitaria nelle strade

Chiusi anche negozi e scuole — Si estende la lotta unitaria per incorporare la Carbosarda nell'ENEL

Dal nostro corrispondente CAGLIARI, 3. Le maestranze della Carbosarda occupano da settimane le miniere di Serbariu decise a resistere nei pozzi e nei cantieri se il governo non accetterà le proposte della popolazione di Carbonia e del Consiglio regionale sardo per l'immediata incorporazione della Carbosarda nell'ENEL.

A Siena, a Firenze ed Empoli Nuovi scioperi dei mezzadri



Con sempre maggiore intensità, si va sviluppando nelle provincie toscane la lotta dei mezzadri per il miglioramento dei progetti di legge agraria presentati dal governo...

In provincia di Firenze, a coronamento di decine di assemblee che hanno inteso tassativamente tutti i comuni mezzadrili, scioperi di zona sono stati effettuati oggi nella Val d'Elisa e nell'Empolese.

Grosse manifestazioni, che hanno visto una notevole partecipazione di contadini, sono state tenute nei comuni di Castelfiorentino ed Empoli.

Scioperi e manifestazioni si susseguiranno fino al 7 marzo nelle zone del Mugello, Val d'Arno e Firenze.

In provincia di Siena, proseguendo nel programma di lotta articolata deciso dalla Federmezzadri provinciale, scioperi sono stati effettuati oggi nelle zone della Val di Merse, Val d'Arbia e Val d'Orcia.

Manifestazioni e cortei si sono avuti nei comuni di: Torrenieri (con la partecipazione di coltivatori diretti) nel corso della quale ha parlato la compagnia Mina Biagioli, con la partecipazione di altri 1000 mezzadri a Rosia, Pienza e Castiglione d'Orcia.

NELLA FOTO: un aspetto dell'imponente manifestazione dei coloni miglioratori che si è svolta domenica a Frosinone.

Dopo i licenziamenti Pesanti intimidazioni alla SMI di Lucca

Al quali la direzione dello stabilimento aveva fatto sapere che avrebbe licenziato tutti coloro che avessero aderito allo sciopero.

Contro le sospensioni «tecnologiche»

Pronta risposta unitaria alla Marzotto di Valdagno

Operai in lotta anche a Bologna

I protagonisti del « miracolo economico » chiedono aumenti, non licenziamenti

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 3. Gli industriali bolognesi si accingono a far fronte alle difficoltà congiunturali. Il magnifico «Caravel» di Zola Prezza ha licenziato 35 operai...

Il pesante attacco alle gli operai di Carbonia è stato preceduto da un tentativo, peraltro caduto nella lotta, di intimidazione. Nei giorni scorsi infatti uno specifico comitato di mezzadri, detto «Storper», ha organizzato il ciclo produttivo della fabbrica...

Dopo l'euforia per la «cedolare» Di nuovo forti crolli in Borsa

Dalla nostra redazione MILANO, 3. Dopo l'impennata di otto giorni fa, dovuta al cedimento governativo sulla imposta «cedolare», che ha concesso l'annullamento ai grossi percettori di dividendi azionari...

La Borsa continua così ad essere dominata dagli umori politici della Confindustria, nonché l'annuncio di dividendi pari a quelli dell'anno scorso...

Questo insieme di cause depressive, dunque, si intreccia a operazioni di ribasso, cioè a una caduta di vendite indiscriminate, come denunciava il «Giorno» che provocerebbero flessioni in tutti i settori.

Questo insieme di cause depressive, dunque, si intreccia a operazioni di ribasso, cioè a una caduta di vendite indiscriminate, come denunciava il «Giorno» che provocerebbero flessioni in tutti i settori.

Dopo i licenziamenti Pesanti intimidazioni alla SMI di Lucca

Al quali la direzione dello stabilimento aveva fatto sapere che avrebbe licenziato tutti coloro che avessero aderito allo sciopero.

Al quale la direzione dello stabilimento aveva fatto sapere che avrebbe licenziato tutti coloro che avessero aderito allo sciopero.

Domani fermate di due ore Un contributo per sbloccare la trattativa contrattuale dei 450 mila tessili

La risposta dei sindacati alle «sospensioni» intimidatorie di 94 lavoratori del Marzotto di Valdagno, non si è fatta attendere. Ed è una risposta unitaria. I tre sindacati hanno infatti deciso una prima manifestazione di protesta per la giornata di giovedì...

La gravità e la brutalità della manovra padronale non è stata però sufficiente a indurre i lavoratori a una manifestazione di protesta...

La gravità e la brutalità della manovra padronale non è stata però sufficiente a indurre i lavoratori a una manifestazione di protesta...

Contro i «governativi» Ribellione della base al congresso UIL

Entrati nel loro ambito naturale, affrontando temi e problemi strettamente collegati alla vita e alla politica del sindacato...

Gli interventi dei delegati — nella quasi totalità — hanno respinto, assieme agli inviti in sede di subordinazione al centro-sinistra, di ripetizione, sul piano sindacale, della formula governativa che la relazione di Viganelli e gli interventi di uomini di governo e di partito avevano messo a dare alla UIL.

Simonecchi nell'ufficio studi dell'UIL e del delegato di Milano, Polotti, il quale ha rigettato l'appello alla comprensione ed ha ribadito con forza la necessità di un incontro con tutte le forze sindacali su terreno di realismo e concreti problemi dei lavoratori.

Simonecchi — il cui intervento ha suscitato un tale interesse che ha provocato un'emozione — ha polemizzato apertamente con Viganelli. Il suo discorso è stato un corso moderato che ha teso ad aprire un dialogo con le altre forze sindacali, anche se a volte la sua impostazione ha avuto un carattere unilaterale.

UNA sedici anni dalla nascita dell'Istituto assistenza orfanali (ENAO) il personale non ha ancora un regolamento organico. Le retribuzioni sono ferme al 1956.

Ieri hanno scioperato i portuali di Livorno che chiedono l'applicazione delle miglioramenti all'indennità di malattia conforme al nuovo trattamento INAM.

Non si può chiedere ai tessili di non essere più «sospesi» — che da mesi si battono, rinunciando al rinnovo del loro contratto.

Renzo Cassigoli Marco Marchetti



rassegna internazionale

Il dibattito di politica estera

Il dibattito di politica estera che comincia oggi alla Camera dei deputati dovrebbe rappresentare una importante occasione per chiarire l'atteggiamento del governo...

del ministro degli Esteri è apparsa inoltre contraddittoria quando a parole egli ha affermato la necessità di un allargamento e di una democratizzazione della «Comunità economica europea»...

Conclusa la visita di Podgorni in Francia

Una iniziativa di De Gaulle in Europa? Ginevra

Quasi certo il viaggio del generale a Mosca - Voto francese a favore della rappresentanza della Cina popolare nella Organizzazione mondiale della sanità

Dal nostro inviato

PARIGI, 3. Due importanti avvenimenti contrassegnano l'ulteriore evoluzione positiva dei rapporti della Francia con la Cina socialista: la notizia pressoché confermata sul piano ufficiale...

L'URSS: per il disarmo è giunta l'ora dei fatti

Atene

Re Paolo in agonia



ATENE - Le condizioni di salute di re Paolo, colpito lunedì da una trombata ad un polmone, si sono aggravate in seguito a complicazioni alla vescica...

Diversivi di Cavalletti e dell'inglese Mason

GINEVRA, 3.

L'intervista concessa ieri alle Istituzioni dal ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, contenente una dura critica all'atteggiamento sovietico...

DALLA PRIMA Togliatti

cedere - ha detto il sostituto - contro un ministro in carica. Potremmo, tuttavia, invitare gli atti alle Camere. Queste solo hanno il potere di mettere il parlamentare in stato di accusa...

La MALFA E LA CONGIUNTURA Dopo il suo intervento al Congresso della UIL e dopo due articoli di illustrazione del suo piano...

Quella del mancato approfondimento del ruolo dell'Ono. Colombo nella vicenda fu una delle lacune più evidenti della inchiesta ministeriale...

Tornando alla giornata di ieri gli incaricati di eseguire l'arresto, il ten. col. Margiotta, comandante del Nucleo di polizia giudiziaria di via Palestro...

POLITICA ESTERA Oggi alla Camera avrà inizio il dibattito di politica estera, promosso da una mozione del PSUIP...

Terminata l'operazione, Ippolito è stato fatto risalire di nuovo sulla «Giulia TI» di colore blu. Inseguita da altre due auto su cui si trovavano giornalisti e fotoreporter...

RIUNIONI E COMMENTI La giornata è stata ricca di incontri. A Palazzo Chigi Moro ha presieduto una riunione di ministri...

Nel campo dc, si è appreso che il 15 marzo avrà luogo un convegno nazionale dei «fanfaniani» (Nuove Cronache). Nel corso della settimana si riuniranno anche gli esponenti della corrente di Rinnovo...

Li, da qualche ora era già una macchina «civile» dei carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di via Palestro. Passava ancora un'ora e poi il ten. col. Margiotta e gli altri due ufficiali che accompagnavano suonavano alla porta di casa dell'Ippolito presentandogli il mandato di arresto...

Kekkonen a Varsavia

Primi colloqui finno-polacchi

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 3. Oggi alle 12 con un aereo speciale è giunto a Varsavia per una visita ufficiale, che si protrarrà fino al 10 marzo, il Presidente finlandese Urho Kekkonen...

ferto da Zawadzki all'ospite. Domani mattina Kekkonen, nel corso di una cerimonia all'Università di Varsavia, verrà insignito della laurea ad honorem.

Franco Fabiani

Segnalato a Milano il fascista Sostelle

MILANO, 3. Jacques Sostelle, l'ex famigliare di Mussolini, è stato segnalato dalla polizia italiana. Egli, infatti, si troverebbe da qualche giorno nascosto a Milano ospite di qualcuno dei suoi amici fascisti.

Completata la giuria per Ruby

DALLAS, 3. Con la scelta della signora Louise Malone, contabile, è stata completata oggi la giuria che dovrà giudicare Ruby, l'assassino di Lee Oswald...

In una conferenza stampa a Washington

Wilson illustra la politica laburista

Il capo della opposizione è per la partecipazione attiva del suo paese alla formazione di una forza armata dell'ONU

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 3. Vicine reazioni hanno accolto a Londra le dichiarazioni di cui il leader del partito laburista, Harold Wilson, ha illustrato in America il suo piano per una iniziativa inglese verso la creazione di una forza militare dell'ONU...

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 3. Vicine reazioni hanno accolto a Londra le dichiarazioni di cui il leader del partito laburista, Harold Wilson, ha illustrato in America il suo piano per una iniziativa inglese verso la creazione di una forza militare dell'ONU...

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 3. Vicine reazioni hanno accolto a Londra le dichiarazioni di cui il leader del partito laburista, Harold Wilson, ha illustrato in America il suo piano per una iniziativa inglese verso la creazione di una forza militare dell'ONU...

Leo Vestri

Il nuovo addetto stampa dell'URSS a Roma

Il nuovo addetto stampa dell'ambasciata sovietica a Roma, Oleg Avramenko, è stato presentato ieri sera ai giornalisti italiani e ai corrispondenti della stampa estera dall'ambasciatore, Koztyev...

CARRARA

Dibattito sulla programmazione

Vi hanno preso parte giovani della DC PCI PSI PSIUP PSDI PLI - Consensi alle posizioni del nostro partito



CARRARA, 3. Organizzata dai giovani socialisti, democristiani, comunisti, socialdemocratici, liberali e socialisti di Unità Proletaria, si è svolta a Carrara l'annunciata tribuna politica sui temi: «I giovani e la programmazione».

TERNI

Tensione a Narni per l'«Elettrocarbonium»

La società ha ridotto l'orario dopo aver assicurato l'ampliamento dell'azienda - Stamane le trattative

Dal nostro corrispondente

TERNI, 3. I rappresentanti dell'Elettrocarbonium, del sindacato dell'Associazione industriali si domanderanno nuovamente domani di discutere della situazione della fabbrica e domani a tempo la metà del personale è costretto a lavorare con orario ridotto di 36 ore.

Si tratta davvero — come taluni affermano — di una difficoltà nella concorrenza con altri paesi e particolarmente con la Germania e il Giappone? O si tratta di mancanza di programmi? O non invece di un effetto negativo che si è determinato per una nuova immigrazione di capitale straniero nella società milanese?

Reti di un convegno

Il tema dell'istruzione professionale impostato ad uso e consumo dei gruppi monopolistici

TARANTO, 3. Il convegno su «L'istruzione professionale e l'industrializzazione di Taranto», stoltosi su iniziativa del Consorzio per l'area di sviluppo industriale, si è risolto, per il modo come è stato convocato, per la discussione che in esso si è avuta e per il grande ritardo col quale vi si è giunti (la costruzione del IV Centro Siderurgico ha avuto inizio nel 1960), in una ennesima occasione perduta.

In sostanza vi è stata una elezione delle unità lavorative specializzate (distinte per mestieri) fornite dai centri di addestramento attualmente in funzione, in rapporto con le esigenze, molto più grandi, delle diverse aziende industriali operanti a Taranto. Di qui la necessità, per soddisfare in pieno le richieste delle aziende, di giungere ad un coordinamento di tutte le attività relative all'istruzione professionale e ad una scelta di priorità verso le categorie industriali a danno di quelle terziarie.

Giulianova

Deluse le pretese dc

Dal nostro corrispondente

GIULIANOVA, 3. In questi ultimi giorni la D.C. di Giulianova, utilizzando i compiacenti quotidiani Tempo e Messaggero ha tentato di imbastire una speculazione politica attorno alle dimissioni avanzate dall'assessore Luigi Tafà dalla giunta dell'amministrazione democratica di Giulianova, dimissioni motivate, che il gruppo comunista ha ritenuto legittime e che quindi ha accettato, esprimendo a Tafà tutta la sua stima e il ringraziamento per l'opera svolta.

1500 reclutati nella Federazione di Catanzaro. CATANZARO, 3. La Federazione di Catanzaro ha raggiunto l'84 per cento del tesseramento con circa 1.500 reclutati. Le sezioni che hanno raggiunto e superato il 100 per cento sono 30 e i nuclei 10. In totale, quindi, 11 nuclei e le sezioni che hanno raggiunto e superato il 100 per cento ammontano a 40. I nuovi nuclei sorti sono invece 12 con un totale di 245 tessere. Nella sola sezione e nuclei che hanno raggiunto e superato il 100 per cento in più rispetto allo scorso anno ammontano a 909. Tra le sezioni che hanno raggiunto questa prima tappa, figurano le più grosse: Catanzaro centro, Nicastro, Chiaravalle, Taverna, Nocera. Le altre sezioni sono: Soriano, Borgia, Vibo, S. Maria di Catanzaro, S. Costantino Calabro, Ioppolo, Gagliano, Perno, Serrastretta, Arena, S. Onofrio, Montebello, S. Nicola, Martirano, Gagliato, Falerna, Maida, Caraffa, Splingia, Bivona, S. Sotene. I nuclei, invece, sono Montepaone, Brivadi, Pontegrande, Augusto, Montaurò, Dasà, Soveria Simeri, S. Pietro Magisano, Platania.

Avellino

Forte protesta per il ritardo nella ricostruzione

Le popolazioni delle zone terremotate chiedono il rispetto degli impegni. Corteo a Montecalvo Irpino

AVELLINO, 3. Migliaia di cittadini e di lavoratori, delegazioni di numerosi comitati, dirigenti politici hanno partecipato alle manifestazioni di Montecalvo Irpino e di Grottaminarda, indette dalla Camera Confederale del lavoro, per richiamare l'attenzione del governo e dell'amministrazione pubblica sulle irrinviabili esigenze delle zone terremotate.

Le due manifestazioni sono state il segno tangibile della volontà di queste popolazioni di veder modificati gli attuali orientamenti governativi. E' stato deciso di dar vita, in tutti i Comuni, a comitati cittadini unitari con lo scopo di portare avanti, e costantemente, un'azione non solo rivendicativa, ma di coordinamento di tutta l'attività inerente la ricostruzione.

Viareggio: attivo comunale del PCI

VIAREGGIO, 3. In preparazione della conferenza nazionale di organizzazione e indetta per mercoledì 4 alle ore 21 nella sede della Federazione la riunione dell'attivo comunale del partito per discutere le linee di indirizzo del giorno: «Adeguare l'organizzazione del partito a Viareggio ai compiti e ai problemi attuali».

MARCHE

Respinti gli abusi della «bonomiana»



URBINO — Nei giorni scorsi circa 1500 lavoratori della terra hanno partecipato ad una manifestazione indetta dalla Federmezzadri e dall'Alleanza contadina per rivendicare la riforma agraria generale, elezioni democratiche per il rinnovo dei consigli di amministrazione delle Mutue e la parificazione del trattamento previdenziale con l'industria. Nella foto: un momento della manifestazione

Lecce: mozione del PCI contro il caos urbanistico

La mancanza del Piano regolatore e dei piani previsti dalla «167» per l'edilizia popolare favoriscono gli speculatori

LECCE, 3. Due episodi clamorosi sono all'attenzione dell'opinione pubblica della città: lo scioglimento del consiglio di amministrazione dell'Istituto delle case popolari (con la sospensione del direttore generale dell'Istituto) e un'ordinanza del sindaco di sospensione dei lavori di costruzione di due palazzi iniziati in violazione del regolamento edilizio.

Il 22 di marzo avranno luogo in provincia di Ancona le elezioni per il rinnovo dei Consigli delle Casse Mutue. Tutta l'opinione pubblica democratica e sociale della provincia chiede che siano elezioni pulite. La legge deve essere finalmente imposta anche alla organizzazione di Bonomi.

A S. Marcello un funzionario della Mutua aveva invitato i coltivatori a prendere la tessera di Bonomi - Il 22 si vota ad Ancona

Dalla nostra redazione ANCONA, 3. In sette Comuni della provincia di Ancona, secondo notizie confermate ai dirigenti dell'Alleanza Contadina, anche dall'ufficio provinciale dei contributi agrari, si voterà — se l'irregolarità non verrà impedita — per il rinnovo dei Consigli delle Casse Mutue dei coltivatori diretti sulla base di elenchi non definitivi e perciò non rispondenti al numero reale degli aventi diritto al voto. Ciò in quanto non è stata portata a termine — pare per insufficienza di personale — la revisione degli elenchi principali e suppletivi dei coltivatori diretti. A questo punto, vengono tralasciate le liste dei coltivatori diretti aventi diritto al voto.

Da tutto questo montano e collinare della provincia è segnalata una massiccia operazione bonomiana di razzia di deleghe per il voto. In vari Comuni appare inoltre urgente ed indispensabile un controllo degli elenchi dei votanti.

Un cupramontano, ad esempio, nell'elenco dei coltivatori diretti titolari di azienda (gli aventi diritto al voto), pubblicato nel mese di novembre scorso, figuravano 173 unità. Nel giro di qualche mese gli aventi diritto al voto sono divenuti 210: 37 unità in più!

Nelle campagne dei Comuni della Vallesina sono state convocate le assemblee dei coltivatori diretti con la carta intestata della Cassa Mutua provinciale. Nelle assemblee prima si è discusso sulla scelta del medico della mutua. E fin qui le cose sono procedute in modo regolare. Alla fine, però, ai presenti l'invitato della Mutua ha chiesto l'iscrizione alla bonomiana. A questo punto alcuni iscritti alla Alleanza hanno denunciato con forza l'illegittimità. Ciò si è verificato anche in altre assemblee.

L'energico intervento di questi coltivatori diretti ha avuto il suo effetto. A San Marcello, ad esempio, tutti i presenti all'assemblea — tranne per due o tre — hanno rifiutato in blocco la tessera della bonomiana. Come si vede, la intensificata vigilanza della Alleanza contadina può riuscire in alcuni casi a stroncare gli arbitri del bonomismo.

Il 22 di marzo avranno luogo in provincia di Ancona le elezioni per il rinnovo dei Consigli delle Casse Mutue. Tutta l'opinione pubblica democratica e sociale della provincia chiede che siano elezioni pulite. La legge deve essere finalmente imposta anche alla organizzazione di Bonomi.

Walter Montanari Cantina sociale nella Marmilla

CAGLIARI, 25. I sindaci di venti piccoli centri del casertano si sono riuniti per esaminare i problemi connessi alla costituzione della cantina sociale della Marmilla.

Vertical text on the far right edge of the page, likely bleed-through or a continuation of text from another page.